

undefined

Rottamazione quater, l'istanza consente di ottenere il Durc

Tregua fiscale

Domanda entro il 2 maggio per le cartelle affidate entro il 30 giugno 2022

Per le multe stradali obbligo di pagamento della sanzione originaria senza interessi

Luigi Lovecchio

Scade il 2 maggio (30 aprile e primo maggio sono festivi) il termine per aderire alla rottamazione quater. Le proroghe delle sanatorie, disposte dal Dl 34/2023, non hanno infatti riguardato la definizione agevolata degli affidamenti all'agente della riscossione. E vi sono buoni motivi per aderirvi e anticipare i termini di trasmissione dell'istanza.

In primo luogo, si ricorda che sono interessate le partite affidate all'agente della riscossione entro il 30 giugno 2022. Non rileva, dunque, la

Sul sito dell'Ader, tramite applicativo, è possibile individuare le partite interessate e simulare il costo della rottamazione

data di notifica della cartella, ma quella in cui il carico è stato "consegnato" ad agenzia delle Entrate - Riscossione (Ader). Per facilitare l'individuazione delle partite definibili, Ader ha messo a disposizione sul proprio sito un applicativo che segnala tutti i ruoli potenzialmente interessati e simula il costo della definizione. Non possono essere rottamate le risorse Ue (ad esempio, i dazi) e l'Iva all'importazione, le sanzioni comminate da autorità penale, le somme rivenienti da sentenze di condanna della Corte dei conti e il recupero di aiuti di Stato illegittimi. Non vi è invece alcun ostacolo a includere i debiti già oggetto di precedenti piani di rientro, anche se scaduti da tempo.

Il vantaggio della sanatoria è notevole: sono cancellati sanzioni, interessi e aggio, il contribuente versa solo l'importo del debito residuo.

In caso di sanzioni amministrative (ad esempio, multe stradali), occorre versare il solo importo originario della sanzione, senza altra maggiorazione. Una volta trasmessa la domanda, esclusivamente in via telematica entro la fine di giugno l'agenzia Entrate Riscossione invia al debitore il piano dei pagamenti, nel numero delle rate prescelto. La durata massima del piano non può eccedere le 18 rate, di cui le prime due a luglio e novembre 2023 e le altre 16 in quattro scadenze annuali, a decorrere dal 2024.

Si decade dalla rottamazione se non si versa una qualsiasi delle rate, con un ritardo tollerato di cinque giorni. In tal caso, si ripristina il debito iniziale per intero ma, a differenza della rottamazione ter, si conserva il diritto a rateizzare il debito residuo, con le regole ordinarie stabilite nell'articolo 19, Dpr 602/1973. Si ricorda che è possibile includere nella domanda le partite di precedenti edizioni della rottamazione, anche se decadute. Questo significa che, se si hanno le ultime scadenze della rottamazione ter nel corso del 2023, si può abbandonare questa procedura e far confluire il debito residuo nell'attuale definizione agevolata.

Proprio in considerazione delle stringenti regole di decadenza, il debitore potrebbe avere convenienza a frazionare le istanze di rottamazione, per non far decadere l'intera procedura, in caso di ritardi o omissioni nei versamenti. In questo caso, infatti, l'Agenzia trasmette al contribuente distinti piani di pagamenti, ciascuno corrispondente alle domande trasmesse.

L'invio della domanda consente di anticipare diversi effetti favorevoli. In primo luogo, si sospendono tutte le rate di precedenti dilazioni con l'agente della riscossione fino al 31 luglio prossimo. Il debitore, inoltre, non è più considerato moroso nei confronti dell'agente della riscossione per tutta la vigenza della procedura agevolata. Questo significa che potrà ottenere il rilascio dalle Entrate di un certificato negativo di carichi pendenti nonché un documento di regolarità contributiva. In caso di crediti verso una pubblica amministrazione superiori a 5 mila euro, peraltro, non potrà subire alcun blocco del pagamento, in base a quanto previsto dall'articolo 48 bis, Dpr 602/1973.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

Termini della rottamazione

Slitta al 2 maggio la deadline prevista per l'adesione alla rottamazione quater. Tuttavia, per i contribuenti è preferibile velocizzare e anticipare la trasmissione dell'istanza. L'iter di definizione agevolata riguarda le cartelle affidate in riscossione entro il 30 giugno 2022: non fa fede la data di notifica ma quella in cui il carico viene consegnato alle Entrate. Sono escluse dalla rottamazione risorse Ue, Iva all'importazione, sanzioni comminate da autorità penale, somme rivenienti da sentenze di condanna della Corte dei conti e recupero di aiuti statali illegittimi. Ammessi, invece, debiti inclusi e previsti in piani di rientro precedenti, già in scadenza da tempo.

1

VANTAGGI

Zero sanzioni

Cancellati sanzioni, interessi e aggio, il contribuente versa solo l'importo del debito residuo

2

PAGAMENTI

Due opzioni possibili

Versamenti da corrispondere in un'unica soluzione o a rate (fino a 18) entro cinque anni

3

DECADENZA

Quando interviene

Decadenza e ripristino integrale del debito iniziale il contribuente non versa alcuna delle rate dovute

Domani confronto a Roma sulla riforma fiscale e le imprese

L'appuntamento

Sul tavolo le novità per Ires, Irap, Iva e sanzioni Streaming sul sito del Sole

Focus puntato su delega fiscale e imprese, domani, giovedì 13 aprile a Roma.

L'occasione per una riflessione approfondita sul tema è il convegno «Riforma fiscale: prospettive di attuazione. Cosa cambia per le imprese» organizzato dal Sole 24 Ore e da Deloitte che si svolgerà dalle 9,30 alle 13,30 alle Scuderie di Palazzo Altieri a Roma. I lavori potranno essere seguiti in streaming collegandosi al sito del Sole 24 Ore (www.ilsole24ore.com). Parteciperanno il viceministro

dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo; il direttore generale delle Finanze, Giorgio Spalletta; il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Luffini, e il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Elbano de Nuccio.

Le relazioni che spazieranno tra Ires e Irap, a Iva e sanzioni, saranno tenute da Primo Cepparello, partner STS Deloitte; Luca Luffini, Of Counsel STS Deloitte e partner; e il socio a contratto di diritto tributario a Roma TRE; Luca Bosco, partner STS Deloitte; Eugenio Valle, ordinario di diritto tributario alla Sapienza; Giuseppe Luffini, ordinario di diritto tributario; Luigi Luffini, ordinario di diritto tributario alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, e Carlo Tomassetti partner STS Deloitte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA